

CRONACA DI TRENTO

Ufficio: Piazzetta Lodron, 1
Redazione: Telefono 21-061
Cronaca e sport: Tel. 24-338
Ufficio distribuzione: Via S. Marco, 21 - Telef. 23-112

NELLA TRADIZIONALE RICORRENZA DI SAN VIGILIO

Solennemente celebrata in città la festa del Patrono

Folla di fedeli alla processione e ai riti officiati da mons. Gargitter - Festosa cerimonia per la consegna dei «drappi» a Beppino Disertori, Giuseppe Dalla Fior e Franco De Francesco - I dieci anni di attività del Centro «Bronzetti» ricordati con la consegna di pergamene ai dirigenti - Molti trentini ai laghi e in campagna



I TRE PREMIATI COL «DRAPPO DI SAN VIGILIO» ASCOLTANO LA LETTURA DELLE MOTIVAZIONI. DA SINISTRA IL PROF. DISERTORI, IL PROF. DALLA FIOR E IL PROF. DE FRANCESCO. (FOTO SALOMON)

I trentini si sono equamente divisi durante la giornata di ieri, dedicata alla festa di San Vigilio: una parte è rimasta in città e si è dedicata alle cerimonie e alle manifestazioni celebrative; un'altra parte ha cercato l'evazione verso la campagna e verso i laghi. La giornata è trascorsa serenamente, resa anche meno opprimente dall'inatteso refrigerio di un temporale notturno.

La ricorrenza del patrono della città ha avuto ovviamente grande risalto nelle funzioni e nei riti religiosi in programma nelle varie chiese trentine e, in special modo, in Cattedrale.

la cerimonia in onore dei premiati.

In Duomo lo stesso amministratore apostolico, mons. Giuseppe Gargitter, ha officiato le principali funzioni. Alle 9.15 del mattino, seguito dai canonici del Capitolo diocesano e dal clero, il presule ha preso parte alla solenne processione che ha compiuto l'intero perimetro del Duomo con le reliquie del Santo. Una grande folla di fedeli ha fatto ala al passaggio del corteo.

Erano presenti il commissario del Governo dott. Bianchi di Lavagna, l'assessore regionale alle finanze dott. Fronza, l'assessore provinciale alla pubblica istruzione Benedetti, mons. Redolf in rappresentanza dell'amministratore apostolico mons. Gargitter, il prosindaco avv. Cristanelli, l'assessore comunale all'istruzione prof. Tomasi, il dott. Monauzzi, il prof. Zieger, il prof. Ebert, il presidente dell'ANCR col. Bareggia, il col. D'Amico, il pianista Mezzana, la violinista Spirk, il maestro Sartori, l'arch. Miorelli, il signor Cavazzani, gli attori della compagnia San Marco di Milano - che la sera precedente avevano tenuto una recita al «Centro» - il comandante il corpo vigili urbani Colombaro, oltre a numerosi esponenti del mondo culturale e scientifico cittadino e ai dirigenti del «Bronzetti».

Quindi all'altare maggiore del tempio mons. Gargitter ha officiato una messa solenne. Lo assistevano mons. Revolti, parroco del Duomo, e mons. Cesconi. In un banco coperto dalla bandiera gialloblù di Trento ha seguito il rito di prosindaco di Trento avv. Cristanelli. Ai lati del banco erano i vassalli del Comune in alta uniforme. Ai lati dell'altare, i vigili urbani anch'essi in uniforme di gala. La messa è stata accompagnata dal canto degli inni sacri eseguiti dalla Cappella musicale del Duomo sotto la direzione di monsignor Celestino Echer. Nel pomeriggio sono seguiti vespri solenni. Inoltre per tutta la giornata - e fino a domenica prossima - è stata esposta l'urna contenente le reliquie di San Vigilio.

La cerimonia ha avuto inizio con la lettura delle motivazioni al termine della quale ha avuto luogo la consegna dei «drappi». Il commissario del Governo ha consegnato il riconoscimento al prof. Dalla Fior, l'assessore Benedetti al prof. Disertori e l'avv. Cristanelli al prof. De Francesco. Applausi calorosi hanno salutato i tre premiati.

con scrittori, mostre, conferenze, edizioni di volumi, manifestazioni di vario genere fra le quali quelle per la ricorrenza del quarto centenario del Concilio di Trento.

La consegna è avvenuta poco dopo, fra gli applausi dei presenti. Il cav. Bertoluzza ha ritirato personalmente la pergamena assegnatagli, mentre il prof. Wolf, assente da Trento, è stato rappresentato dal figlio.

presidenza di consegnare al direttore del Centro cav. uff. Aldo Bertoluzza e al collaboratore per la sezione artistica prof. Remo Wolf una artistica pergamena in argento quale riconoscimento della loro lunga attività a favore del «Bronzetti».

A conclusione del suo discorso il col. Bareggia ha annunciato la decisione della

MOVIMENTATO PROCESSO DAVANTI AL PRETORE

Quanti furono i colpi sparati dall'imputato?

Un cacciatore accusato di minaccia grave sostiene d'aver esploso un solo colpo dopo che il suo segugio era stato azzannato dal cane di una donna - Secondo la parte lesa i colpi furono di più e diretti contro la sua casa - La P. C. ha chiesto l'incriminazione di un teste - Ordinato un sopralluogo

Udienza piuttosto movimentata l'altro giorno in Pretura dove si è celebrato un processo a carico del contadino Emanuele Devigili, anni 60, residente a maso Paterla di Lavis. Al dibattimento - che è durato un'intera mattinata - non sono mancati i colpi di scena, il fuoco di fila delle contestazioni ad alcuni te-

UN INTERESSANTE STUDIO DI GALLARATI SCOTTI

Censimento per gli orsi sono ormai pochissimi

Negli ultimi anni si è potuto controllare alla perfezione il comportamento degli ultimi esemplari - Il Trentino costituisce un territorio ideale per la conservazione dei plantigradi



L'ORSETTA SEPHA DEL DOTT. KROTT NEL TIPICO AMBIENTE FORESTALE DELL'ALTO SARCA

Quanti sono gli orsi ancora esistenti nel Trentino? Qual'è il loro atteggiamento verso l'uomo che sta invadendo anche gli ultimi recessi difensivi e vitali? Quale il risultato dell'appassionata opera di protezione degli ultimi esemplari di una razza un tempo diffusa sul crinale delle Alpi?

Trentino appunto, e più precisamente nella zona fra l'Adamello e il Gruppo del Brenta, ha la sua ultima sede.

Soprattutto la prima domanda è di un certo interesse, non solo perché dà valore alle altre due, che riguardano l'eventuale pericolosità dei soggetti sopravvissuti e le possibilità che si offrono alla loro conservazione, ma anche perché il numero dei plantigradi, solo che scenda sotto un certo indice, sta a indicare l'inevitabile scomparsa di questa specie di animali, che nel



IL CONTE GALLARATI-SCOTTI

Per accertare il numero degli esemplari oggi esistenti, lo Istituito di genetica dell'Università di Milano redasse un questionario inviandolo a persone note per vivere nella zona e pratiche del tenore di vita degli orsi. Un censimento

riando il colore dal chiaro peccora al bruno rossiccio o al bruno n. ro; che ogni anno è stata notata la presenza di un piccolo; che effettuano migrazioni di anno in anno. Per quello che riguarda il comportamento dell'orso nei riguardi dell'uomo, tutti concordano sul carattere bonario anche se sornione della razza presente nel Trentino. Gallarati Scotti ci offre una gradevole narrazione di episodi al proposito. Quello del signore trentino che avvistato il cappuccino che nel nebbioso mattino saliva a celebrare la messa nella cappella privata, mosso da curiosità si trovò faccia a faccia con un orso ritto su due zampe da lui scambiato in lontananza per il religioso. Quello di una bimba che si ostinava a non recarsi dietro un masso a cercar fiori, come l'istitutrice voleva che facesse, perché - affermava - aveva visto poco prima un «grosso e brutto cane». L'istitutrice non vi fece caso, se non che di lì a poco sopraggiunse urlando un pastore, per avvertire che dietro il masso stava accovacciato un orso.

bile e procreativa nel Trentino occidentale grazie al carattere geologico e forestale della regione che più che altrove si presta al suo tenore di vita. E, subito dopo, grazie anche ai vari provvedimenti adottati qui per difenderlo. Ad essi l'autore della monografia suggerisce di aggiungere un rafforzamento delle guardie specializzate incaricate del servizio di sorveglianza sulle zone libere, non meno che sulle riserve consorziali e private.

Ma anche in questi casi l'orso con un grugnito si sprofonda nel folto, lasciando libero campo ai passanti. E' un fatto singolare anche che i più vigili e attenti tra i nostri forestali in decenni di servizio non abbiano mai incontrato un orso, mentre distratti turisti, per nulla interessati ai fenomeni naturali, hanno avuto poco desiderati incontri.

Alla terza e ultima domanda, se cioè esistano possibilità di conservazione della specie, l'autore risponde affermativamente, convinto che l'orso, scomparso da quasi un secolo da tutta la catena delle Alpi, sussiste in forma sta-

per «spedizione esplorativa» non può infatti dare risultati, stante la pratica impossibilità di incontrare gli orsi, che si sono rivelati sempre estremamente riservati. Bene l'indagine porta a una stima di 10 - 15 esemplari, tra adulti e novelli. Si è potuto anche accertare che il loro numero non mostra di decrescere in questi ultimi cinque anni; che sono assai diversi tra loro per taglia e mantello, rasentando il quintale i più grossi, e va-

andato in casa di Albino Devigili, fratello di Emanuele, per lamentarsi di quanto era accaduto. Gli hanno dato una risposta del genere: «Noi siamo comunisti e le cose le facciamo».

AFFITTASI-VENDESI
bar ristorante in Monte Bondone all'arrivo seggiovia Vason. Informazioni Telef. 31.373 - 26.384 - Trento.

TINTURA STOMATICA FOLETTO
d'erbe medicinali alpine. eccita appetito, digestione, evacuazione.
Farmaceutici Foletto - Ledro (Trentino) L. 350 e nelle farmacie.
Reg. 5529 Aut. 7/12/51

CINEMA
ASTRA
TECHNICOLOR